

Polonline



#59/ DICEMBRE 2025



Buone Feste
dal Polonline



15 Minuti con...

Nella rubrica "15 minuti con...", spazio dedicato a conoscere più da vicino i protagonisti della nostra organizzazione, in questo numero abbiamo il piacere di intervistare Thiago Lourenco Chiamenti, Plant Quality Manager del nostro stabilimento. Conosciamolo un po' meglio!



Cosa significa, per te, guidare la funzione Qualità all'interno di un contesto produttivo e, nello specifico, al Polo?

Per me guidare la Qualità significa essere un punto di riferimento per garantire stabilità, metodo e disciplina all'interno del processo produttivo. Nel Polo, dove convivono ritmi intensi, tecnologie diverse e squadre eterogenee, la Qualità è il filo che unisce produzione, ingegneria e cliente.

Vuol dire anticipare i problemi, creare standard chiari, sviluppare competenze e assicurare che ogni decisione abbia come priorità la sicurezza, la conformità e la soddisfazione del cliente finale.

Perché consigliresti un'esperienza all'interno della tua funzione e quale consiglio senti di dare ai giovani che sono entrati al Polo in questa fase di cambiamento?

Consiglierei un'esperienza in Qualità perché permette di vedere l'intero processo in modo completo: dal materiale in ingresso alla consegna del prodotto finito. È una funzione che sviluppa capacità analitiche, senso critico e una mentalità orientata al miglioramento continuo. Ai giovani direi di essere curiosi, di non aver paura di fare domande e di vivere questo momento di cambiamento come una grande opportunità. Il Polo sta evolvendo, e chi impara ora avrà un vantaggio enorme domani.

Come immagini il ruolo della Qualità nei prossimi anni?

Ci sono due aspetti che per me sono fondamentali quando si parla di Qualità in Pirelli: I clienti sono il nostro bene più prezioso e la qualità è fare bene al primo colpo! Per cui io immagino una Qualità sempre più proattiva e meno "ispettiva". Una funzione che lavora fianco a fianco con la produzione, usando dati, digitalizzazione e standard robusti per prevenire i problemi prima che si manifestino.

La Qualità diventerà sempre più un partner strategico, capace di tradurre la voce del cliente in processi stabili

e sostenibili, con un forte orientamento all'efficienza e alla riduzione degli sprechi.

Chi è Thiago? Ci racconti un po' di te?

Sono una persona pratica, orientata al risultato e con una forte passione per i processi produttivi. Mi piace lavorare vicino alle persone, condividere obiettivi chiari e costruire un ambiente dove tutti possano contribuire al miglioramento.

Fuori dal lavoro sono molto legato alla mia famiglia: sono sposato e padre di tre figli, e loro rappresentano la mia più grande motivazione. Sono appassionato della vita in famiglia, mi dà equilibrio, energia e la spinta per dare sempre il massimo anche sul lavoro.

Mi considero una persona curiosa, diretta e sempre pronta a imparare qualcosa di nuovo.

Qual è il messaggio che vorresti lasciare ai colleghi che leggeranno questa intervista?

Vorrei dire che siamo tutti parte dello stesso obiettivo: consegnare qualità, sicurezza e valore al cliente. Il cambiamento che stiamo vivendo non è semplice, ma è una grande opportunità per crescere professionalmente e come squadra.

Se lavoriamo in modo unito, con disciplina e trasparenza, possiamo portare il Polo a un livello di eccellenza che sarà motivo di orgoglio per tutti noi.



NexToYou: Ascoltare per Crescere Insieme

NEXTOYOU
GLOBAL SURVEY



Dal **3 al 21 novembre 2025** si è svolta l'edizione di **NexToYou**, il programma globale di ascolto di Pirelli. Questa iniziativa è pensata per dare voce alle persone, raccogliendo feedback preziosi sul nostro ambiente di lavoro e sul livello di **Sustainable Engagement**, ovvero la capacità di sentirsi motivati e supportati nel raggiungere i propri obiettivi.

Cos'è NexToYou e perché è strategico

NexToYou non è una semplice survey: è uno strumento fondamentale per capire quanto la nostra cultura aziendale favorisca:

- **Performance individuale:** la possibilità di dare il meglio ogni giorno.
 - **Benessere delle persone:** equilibrio tra vita professionale e personale, attenzione alla salute e alla sicurezza.
 - **Energia e motivazione:** la spinta a innovare e affrontare le sfide con entusiasmo.
- Il programma viene somministrato ogni due anni:
- **Anni pari:** popolazione staff
 - **Anni dispari:** popolazione degli stabilimenti

Perché la tua voce conta

Partecipare a NexToYou significa contribuire a costruire il futuro di Pirelli. Ogni risposta è un tassello che ci aiuta a:

- **Identificare punti di forza:** ciò che funziona e che dobbiamo continuare a valorizzare.
- **Individuare aree di miglioramento:** per rendere il nostro ambiente di lavoro ancora più inclusivo e stimolante.
- **Guidare il cambiamento:** trasformare i feedback in iniziative reali, che impattano sulla vita quotidiana di tutti noi.

Il periodo di raccolta

La survey è stata aperta **dal 3 al 21 novembre**, dando a tutti la possibilità di partecipare in modo semplice e

sicuro. La riservatezza delle risposte è garantita, perché l'obiettivo è ascoltare in modo autentico e costruire insieme soluzioni efficaci.

Il tasso di partecipazione alla survey è stato dell'**87%**.

Il nostro impegno

NexToYou è parte di un percorso più ampio di **Listening & Engagement**, che include iniziative di formazione, programmi di sviluppo e strumenti digitali per favorire la collaborazione. Il nostro obiettivo è chiaro: creare un ambiente di lavoro dove ogni persona si senta valorizzata, ascoltata e motivata.

NEXTOYOU
GLOBAL SURVEY



Partecipa a
NEXTOYOU, la nostra
survey globale 2025!

NEXTOYOU è la survey aziendale per raccogliere feedback da colleghi e colleghi Pirelli nei vari paesi sulla nostra vita lavorativa.

Aiutaci a migliorare la nostra esperienza di lavoro in Pirelli!

Dal 3 al 21 novembre 2025

www.nextoyou2025italy.com

PIRELLI
POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL

Leadership in Sicurezza: un Impegno Condiviso per una

La sicurezza è un valore centrale per Pirelli e rappresenta un requisito imprescindibile in tutte le nostre attività lavorative. Non si tratta solo di una regola, ma di un **principio che guida ogni decisione e ogni azione quotidiana**. La tutela della salute e della sicurezza delle persone è il fondamento su cui costruiamo il nostro



successo e la nostra responsabilità verso chi lavora con noi e verso la comunità in cui operiamo.

Un programma strategico per rafforzare la cultura della sicurezza

Per consolidare ulteriormente questa cultura, il 16 dicembre 2024 abbiamo dato il via al percorso formativo **Leadership in sicurezza**, un programma strategico che ha l'obiettivo di **rafforzare la consapevolezza e l'impegno su Salute e Sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione**, in ogni stabilimento e in ogni funzione. Questo percorso non è solo formativo: rappresenta un

vero e proprio **investimento nella leadership**, nella capacità di ciascuno di noi di essere promotore di comportamenti sicuri. La sicurezza non è delegabile: è una responsabilità condivisa che parte dall'alto e si diffonde in ogni area dell'azienda.

Il primo passo: il Management Workshop

Il primo passo concreto di questo percorso è stato il **Management Workshop**, un modulo che ci ha direttamente e attivamente coinvolti. Sono state organizzate due sessioni di workshop il 9 e 10 ottobre, seguite da due momenti di coaching il 5 e il 12 novembre.

L'obiettivo è chiaro: erogare il programma a cascata su tutta la fabbrica, creando un impatto concreto e diffuso. Non si tratta di una semplice sessione di ascolto, ma di un'occasione per confrontarci, condividere esperienze e sviluppare insieme soluzioni pratiche.



Un ambiente dinamico e partecipativo

Il workshop è stato progettato per essere **altamente interattivo**. Ogni partecipante ha contribuito attivamente, portando il proprio punto di vista e confrontandosi con colleghi e responsabili. Questo approccio favorisce la creazione di una **leadership diffusa**, dove ciascu-

Cultura della Sicurezza



no è Leader in sicurezza: un impegno condiviso dove ognuno diventa protagonista della sicurezza.

Nei prossimi mesi, quindi, il programma sarà esteso a tutte le funzioni e reparti, con l'obiettivo di **rendere la sicurezza un valore vissuto quotidianamente**.

Essere leader in sicurezza significa **guidare con l'esempio**, comunicare in modo chiaro e coinvolgere le persone. È così che costruiamo un ambiente di lavoro sicuro, innovativo e orientato al benessere di tutti.

Alla fine del percorso, tutti i partecipanti hanno compreso che la leadership non è solo orientata ai risultati, ma è anche responsabilità verso le persone e il loro benessere. Questo impegno si è concretizzato con la firma della nostra **Visione Strategica in ambito di Salute e Sicurezza**, un atto simbolico ma significativo che sancisce la volontà comune di promuovere una cultura della sicurezza, basata su consapevolezza, collaborazione e rispetto. È il primo passo verso un ambiente di lavoro dove la protezione della salute e della sicurezza diventa parte integrante della leadership quotidiana.



Visita ANFIA al Polo Tecnologico Pirelli di Settimo Torinese: “Il Futuro dell’Automotive: tra dazi, transizione elettrica e nuove rotte industriali”

Il **24 settembre** si è tenuta una significativa visita da parte di una delegazione di **ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) al Polo Industriale Pirelli di Settimo Torinese, guidata da **Roberto Forresu**, Coordinatore della filiera Automotive di Assolombarda e Responsabile Relazioni Industriali Gruppo Pirelli. Gli ospiti, rappresentanti dell'associazione, sono stati accolti dal nostro CTO **Gonzalo Rodriguez** per un'introduzione allo Stabilimento e alle sfide del Polo di qui ai prossimi anni.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra industria e associazione, rafforzando il dialogo su temi strategici come **innovazione, competitività e transizione ecologica** nel settore automotive. Il mondo dell'automotive sta attraversando una fase di trasformazione epocale: **elettrificazione, digitalizzazione, sostenibilità** e nuove rotte industriali sono le sfide che coinvolgono ogni anello della filiera.

La scelta del Polo di Settimo Torinese non è casuale. Lo Stabilimento rappresenta uno dei siti tecnologici più avanzati del Gruppo Pirelli e un punto di riferimento per l'innovazione industriale in Italia, dove automazione, digitalizzazione e sostenibilità si integrano in un ecosistema produttivo all'avanguardia.

I partecipanti hanno inoltre avuto l'opportunità di effettuare un **tour dello Stabilimento**, osservando da vicino le linee produttive e le soluzioni tecnologiche adottate per garantire standard elevati di qualità e flessibilità.

Nel corso del pomeriggio si è svolto il **tavolo di confronto** tra i rappresentanti di Pirelli e ANFIA, con interventi di **Roberto Forresu, Gianmarco Giorda**, Direttore Generale ANFIA, e **Marco Stella**, Presidente dell'Associazione e Vice Presi-

dente e Gruppo Componenti ANFIA.

Il dibattito ha affrontato temi cruciali per il futuro del settore quali l'impatto dei dazi sulle esportazioni, le strategie per la transizione elettrica, la necessità di investimenti in ricerca e sviluppo e il ruolo delle imprese italiane nel rafforzare la competitività europea.

Un momento di confronto strategico

La visita di ANFIA ha rappresentato un'occasione preziosa di visibilità per lo Stabilimento, in uno scenario di condivisione delle esperienze e di individuazione di azioni comuni per affrontare le sfide globali.

Partecipare a questi incontri significa non solo raccontare la propria storia, ma anche ascoltare, confrontarsi e costruire insieme il futuro del settore. Pirelli conferma così il proprio impegno nel promuovere **innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale**, valori che da sempre guidano la strategia aziendale.



Pirelli Protagonista alla Settimana della Scienza

La **Settimana della Scienza** è uno degli appuntamenti più attesi nel panorama culturale di Settimo Torinese, un'iniziativa che ogni anno trasforma la città in un laboratorio di idee, esperimenti e incontri dedicati alla divulgazione scientifica.

L'edizione di quest'anno si è svolta presso la **Biblioteca Archimede**, cuore pulsante della cultura locale, e ha coinvolto numerose classi delle scuole superiori del territorio, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) attraverso attività pratiche e momenti di confronto con esperti.

Un ponte tra scuola, impresa e innovazione

Tra i protagonisti dell'evento, Pirelli ha avuto un ruolo di primo piano con un incontro dedicato alla **mobilità sostenibile e alle innovazioni tecnologiche nel settore dei pneumatici**. Il momento Pirelli è stato pensato per raccontare agli studenti non solo la storia di un'azienda che da oltre 150 anni è sinonimo di eccellenza, ma anche per mostrare come la ricerca e lo sviluppo siano alla base di soluzioni che guardano al futuro.

L'incontro, dal titolo **“Pirelli e il nostro futuro sulle strade - Mobilità sostenibile, pneumatici innovativi e sicurezza stradale”**, ha offerto agli studenti un viaggio interattivo nel mondo della tecnologia applicata alla mobilità.

Attraverso **quiz, video e un virtual tour**, i ragazzi hanno potuto scoprire come i pneumatici non siano semplici componenti, ma elementi chiave per la sicurezza, l'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto ambientale.

Il ruolo del Polo Tecnologico

Un aspetto centrale dell'incontro è stato il riferimento al nostro Polo, realtà che rappresenta un punto di incontro tra imprese, innovazione e formazione. Il Polo è un esempio concreto di come il territorio possa diventare un ecosistema favorevole alla crescita delle competenze scientifiche e tecnologiche, creando opportunità per studenti e aziende.

Innovazione e sostenibilità al centro

Durante la presentazione, il team Pirelli ha illustrato le sfide che il settore automotive sta affrontando: dalla

transizione verso veicoli elettrici alla crescente attenzione per la riduzione delle emissioni. Gli pneumatici, in questo contesto, giocano un ruolo cruciale. Grazie a materiali innovativi, processi produttivi sostenibili e tecnologie digitali, Pirelli contribuisce a rendere la mobilità più sicura e rispettosa dell'ambiente.



Un focus particolare è stato dedicato alla **micromobilità**, tema sempre più attuale nelle smart cities. Biciclette elettriche, monopattini e soluzioni di sharing stanno cambiando il modo in cui ci spostiamo, e Pirelli è impegnata nello sviluppo di pneumatici specifici per questi mezzi, con caratteristiche che garantiscono performance, durata e sicurezza.

Un'esperienza formativa per gli studenti

Gli studenti hanno partecipato con entusiasmo, ponendo domande e confrontandosi sui temi della sostenibilità e dell'innovazione. Per molti di loro, è stata l'occasione per scoprire come la scienza e la tecnologia siano alla base di prodotti che utilizziamo ogni giorno, e come le competenze tecniche possano aprire le porte a carriere stimolanti in aziende come la nostra.

L'iniziativa ha confermato l'importanza di creare **connessione tra i banchi di scuola e le imprese**, offrendo ai giovani strumenti per comprendere le sfide del futuro e stimolando la curiosità verso percorsi di studio scientifici e tecnologici.

Pirelli e il territorio: un impegno che continua

La partecipazione alla Settimana della Scienza rientra nel più ampio impegno di Pirelli per la **responsabilità sociale d'impresa** e la valorizzazione del territorio. Attraverso progetti di formazione, eventi culturali e iniziative di volontariato, l'azienda conferma la volontà di essere non solo un attore economico, ma anche un punto di riferimento per la comunità.

“Come immagini il posto di lavoro di mamma o papà?”



Robin Chiera



Riccardo Messina



Emilio Dambrosio



Maria Dambrosio



Aurora Di Domenico

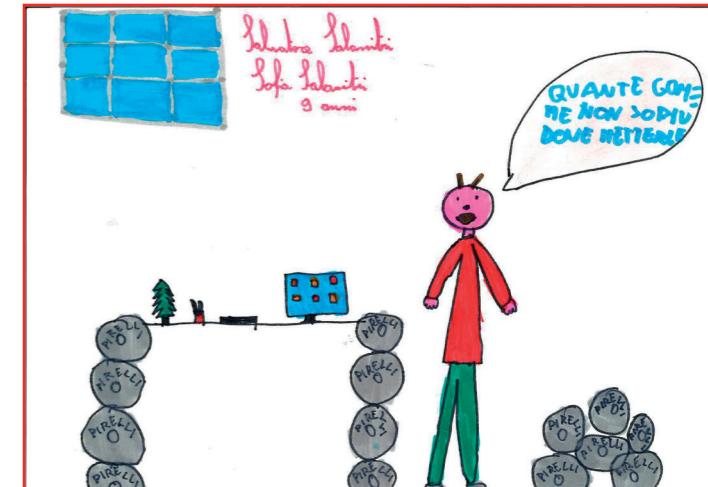
Le festività sono da sempre un momento di condivisione e riflessione, non solo in famiglia ma anche all'interno della nostra comunità aziendale. Quest'anno abbiamo scelto di celebrare questo periodo speciale attraverso gli occhi dei più piccoli, chiedendo loro di rappresentare con un disegno **“come immaginano il posto di lavoro di mamma o papà”**.

L'iniziativa nasce dal desiderio di avvicinare il mondo

del lavoro alla dimensione familiare, creando un ponte tra ciò che i genitori vivono ogni giorno e la percezione che i bambini hanno di quell'impegno. I disegni raccolti raccontano storie fatte di colori, forme e dettagli che sorprendono. Ringraziamo tutti i bambini che hanno partecipato e le famiglie che hanno reso possibile questa iniziativa.



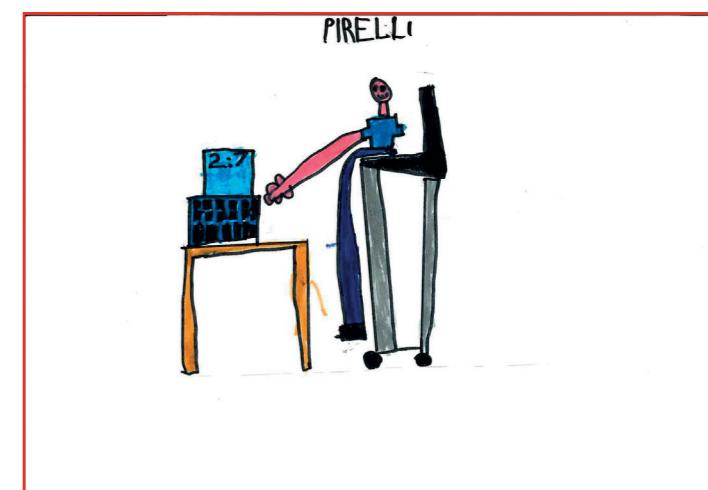
Sara Il Grande



Salvatore e Sofia Salantri



Federico Geretto



Samuele Pirrottina

VOLONTARIATO D'IMPRESA: quando il lavoro incontra la

Cos'è il volontariato d'impresa

Il volontariato d'impresa è una forma di impegno sociale in cui le aziende mettono a disposizione tempo, competenze e risorse dei propri dipendenti per soste-

Sempre più aziende scelgono di affiancare alla propria missione economica un impegno attivo nel sociale, offrendo ai dipendenti la possibilità di dedicare una giornata lavorativa a favore di enti non profit, associazioni e



nere progetti e iniziative del territorio. È un modo concreto per rafforzare il legame tra impresa e comunità, promuovendo valori come la solidarietà, l'inclusione e la responsabilità sociale.

servizi locali. Questo tipo di volontariato non solo genera un impatto positivo sulla comunità, ma contribuisce anche a rafforzare il senso di appartenenza e la motivazione all'interno dell'ambiente di lavoro.

solidarietà

L'Emporio Settimo Solidale: un esempio virtuoso

Nel Comune di Settimo Torinese, il volontariato d'impresa trova una delle sue espressioni più significative nell'**Emporio Settimo Solidale**, nato nel 2021 grazie alla collaborazione tra enti pubblici e realtà del terzo settore. L'Emporio offre beni alimentari di prima necessità a famiglie in difficoltà economica, selezionate dai Servizi Sociali, attraverso un sistema di card a punti.

Il servizio è attualmente rivolto a **145 nuclei familiari**, per un totale di **390 persone**, e si sostiene grazie a una rete di donazioni, recupero dell'invenduto e raccolta del non consumato. L'iniziativa è cresciuta nel tempo, diventando un punto di riferimento per la comunità.

Cosa fanno i volontari d'impresa all'Emporio

Le aziende interessate possono organizzare giornate di volontariato per i propri dipendenti, che diventano parte attiva del servizio. Le attività svolte includono:

- Gestione della cassa con card a punti
- Rifornimento scaffali e magazzino
- Etichettatura e catalogazione dei prodotti
- Controllo delle scadenze
- Pulizia degli spazi
- Accompagnamento alla spesa
- Partecipazione a momenti di confronto e formazione

Come aiutare l'Emporio

Il servizio vive grazie alla generosità di chi sceglie di contribuire. È possibile aiutare in diversi modi:

- Partecipando alle giornate di volontariato aziendale
- Donando prodotti alimentari e non alimentari
- Effettuando donazioni economiche per l'acquisto di beni difficili da reperire (es. olio, pannolini, prodotti per l'igiene)

Alcuni dei nostri dipendenti hanno avuto la possibilità di partecipare e raccontano un'esperienza intensa e arricchente.

Il volontariato d'impresa è un'opportunità per costruire ponti tra il mondo del lavoro e quello della solidarietà. Partecipare significa contribuire attivamente al benessere della comunità, vivere un'esperienza formativa e dare un senso nuovo al proprio tempo.

Prossima occasione: 14 Gennaio

Vuoi partecipare? Rivolgiti direttamente a Isabella Sardone per tutte le informazioni e per confermare la tua adesione.

Non perdere l'opportunità di vivere un'esperienza di solidarietà unica!



“Dal Tempo Libero alla Solidarietà”

Quando la vita familiare lascia più spazio a sé stessi, c'è chi sceglie di dedicare quel tempo agli altri. È il caso di Erika Schembra, Responsabile del Sistema di Gestione Qualità per Primo Impianto e Fornitori, che ha deciso di intraprendere un percorso di volontariato con la Croce Rossa Italiana. In questa intervista ci racconta la sua esperienza, le motivazioni e le emozioni che accompagnano questa scelta.

Cosa ti ha spinto a pensare al volontariato?

In realtà ho iniziato a pensarci perché sono in una fase della vita in cui la mia famiglia richiede meno la mia presenza al 100%. Ho due figli ormai grandi e quindi ho più tempo libero da dedicare a me stessa. Non sono esattamente una persona sportiva, ma avevo voglia di rendermi utile e, visto che sono una persona empatica, ho pensato a fare un'attività di volontariato. Ho iniziato il percorso in Croce Rossa condividendolo con la mia famiglia, perché normalmente tutte le scelte vengono prese a livello familiare. Volevo coinvolgere in particolare i miei figli per insegnare loro che è bello condividere con gli altri anche il proprio tempo e si stanno mostrando molto interessati alle mie attività in Croce Rossa.

Perché hai scelto la Croce Rossa come organizzazione?

Il primo pensiero è stato proprio alla Croce Rossa perché ho una sede molto vicino a casa, quella distaccata del comitato di Rivoli a Grugliasco. Ho atteso che partisse il corso di accesso, mi sono iscritta al loro portale e da lì è iniziato tutto.

Come funziona l'ingresso in Croce Rossa? È stato semplice iniziare?

Mi si è aperto un mondo! Ho scoperto che per entrare in Croce Rossa serve un corso di accesso: non puoi decidere da un giorno all'altro di fare il volontario. Qualsiasi tipo di attività che tu decida di svolgere all'interno di questo organismo eccezionale richiede formazione. Esistono corsi che vanno dal face painting e la creazione di palloncini per intrattenere i bambini agli eventi di raccolta fondi, fino ai corsi più impegnativi per intervenire in caso di emergenza, fornire assistenza ai senzatetto, operare nelle mense o affrontare maxi emergenze insieme alla protezione civile.

Qual è stata la tua prima esperienza concreta dopo il corso di accesso?

Dopo il corso di accesso ho seguito il corso per l'attività di trasporto in ambulanza. Significa accompagnare persone che devono recarsi a fare dialisi, andare in ospeda-

le perché non possono muoversi autonomamente, oppure riportarle a casa dopo le dimissioni. È un servizio fondamentale per chi ha difficoltà di mobilità.

Quali competenze o qualità pensi siano fondamentali per questo tipo di volontariato?

Sicuramente serve avere un bello spirito di squadra, perché ti trovi sempre a lavorare in equipaggio con altri volontari. Bisogna essere coordinati per portare a termine i servizi assegnati nel modo migliore.



La Parata per il Regina Margherita

La magia del Natale si intreccia con la solidarietà, dando vita a iniziative che scaldano il cuore. Tra queste c'è quella di Michele Tomasicchio, in forza nel Reparto Calandra, che ha indossato i panni di Babbo Natale per portare sorrisi ai bambini dell'Ospedale Regina Margherita. In questa intervista ci racconta la sua esperienza e le emozioni di questa iniziativa speciale.



Quali attività stai svolgendo attualmente?

In questo momento ho iniziato con attività a basso impatto emotivo, essendo entrata da poco. Vorrei sottolineare che vengono sempre forniti strumenti, una "casella di attrezzi" e una formazione per gestire le varie situazioni di vulnerabilità. Finora ho dato e ricevuto emozioni positive.

Hai incontrato difficoltà pratiche?

Essendo agli inizi, ho avuto qualche problema a caricare in ambulanza una barella che ho usato poco, ma con il supporto della squadra ho superato le difficoltà pratiche ed emotive.

C'è stato un episodio che ti ha colpito particolarmente?

Non c'è stato un episodio specifico, ma il fatto di condividere il mio tempo con persone che hanno alte aspettative e ideali mi ha fatto pensare più di una volta che avrei potuto iniziare prima questo percorso.

Cosa ti ha colpito di più di questa esperienza?

La sensazione di essere utile e di fare la differenza nella vita delle persone. Ogni servizio è un'occasione per dare un contributo concreto e per crescere anche personalmente.

Qual è la soddisfazione più grande?

La soddisfazione più bella è essere riconosciuti quando si indossa la divisa come parte di un'organizzazione internazionale in grado di aiutare. Il nostro motto è "OvunquePerChiunque" e lo condivido a pieno!

Il volontariato è un'esperienza che arricchisce chi la vive e chi la riceve. Se anche tu hai mai pensato di dedicare parte del tuo tempo agli altri, la testimonianza della nostra collega è un invito a fare il primo passo: informarsi, formarsi e scoprire un mondo di solidarietà.

Erika Schembra - Isabella Sardone

Com'è iniziato tutto?

Più di dieci anni fa, per caso. Stavo chiacchierando con alcuni amici motociclisti quando mi hanno chiesto: "Vuoi partecipare a questa iniziativa?". Ho domandato di cosa si trattasse e mi hanno spiegato che, acquistando il kit di Babbo Natale - giacca, barba e cappello - si faceva una donazione per i bambini dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. Poi, la prima domenica di dicembre, tutti insieme vestiti da Babbo Natale, ci si ritrova davanti all'ospedale con le moto. L'associazione organizzatrice si chiama Forma. Ho quindi deciso di partecipare e da quell'anno non ho più smesso. Vedere i sorrisi dei bambini e quelle manine che salutano dalle finestre... è un'emozione che ti entra nel cuore e non ti lascia più.

Com'è cresciuta questa iniziativa nel tempo?

All'inizio eravamo poche migliaia. Quest'anno, il 7 Dicembre 2025, eravamo circa 40 mila persone! Non solo motociclisti, ma anche ciclisti, canottieri ed in tanti anche a piedi. Una marea rossa di Babbi Natale che porta speranza e gioia.

Qual è il vero significato di questa giornata?

Ogni anno, tutto il ricavato serve per acquistare un nuovo macchinario per la pediatria. Pensare che dietro ogni sorriso ci sia anche un aiuto concreto per la salute di quei bambini è la forza che ci spinge a tornare, anno dopo anno. Siete tutti invitati il prossimo anno!

Michele Tomasicchio - Isabella Sardone

Ricetta Natalizia: Pandoro con Crema allo Zabaione

Il Natale è il momento in cui la tradizione incontra la creatività in cucina, e il pandoro diventa il protagonista indiscusso delle tavole italiane. Una proposta per chi desidera stupire con semplicità, mantenendo intatto il calore delle feste, arriva dallo Chef Paolo della nostra mensa Pellegrini.



Lo Chef Paolo

Ingredienti

Per il pandoro:

- Pandoro: 1 kg

Per lo zabaione:

- Tuorli: 10
- Zucchero: 100 g
- Marsala: 160 ml

Per la decorazione:

- Caramelle alla frutta, cioccolatini, cri cri, zucchero a velo

Preparazione

1. Preparete lo zabaione:

- Scaldate dell'acqua in un tegame e portatela a sfiorare il bollore.
- In una bastardella a bagnomaria, sbattete tuorli e zucchero fino a raggiungere 82°-85°.
- Aggiungete il Marsala e continuate a mescolare fino a ottenere una crema chiara e spumosa.
- Raffreddate la crema in una ciotola con acqua e ghiaccio per bloccare la cottura.

2. Preparate il pandoro:

- Tagliate il pandoro in 4 fette orizzontali.
- Tostate leggermente le fette in padella antiaderente.

3. Assemblate:

- Adagiate la prima fetta, spalmatela con zabaione.
- Sovrapponete le altre fette sfalsando le punte, farcendo ogni strato con zabaione.
- Ultimate con la crema rimasta e decorate con caramelle, cioccolatini e zucchero a velo.

Alternativa per i più piccoli Variante Golosa con Crema Pasticcera

Per i bambini, sostituite lo zabaione con una crema pasticcera delicata e senza liquore.

Ingredienti per la crema pasticcera

- Latte intero: 500 ml
- Tuorli: 4
- Zucchero: 120 g
- Amido di mais: 40 g
- Scorza di limone:

Preparazione

- Scaldate il latte con la scorza di limone.
- In una ciotola, sbattete tuorli e zucchero, poi unite l'amido.
- Aggiungete il latte caldo a filo, mescolando.
- Cuocete a fuoco basso fino a ottenere una crema densa.
- Raffreddate e utilizzate per farcire il pandoro come nella ricetta originale.



Le Api di Pirelli: un progetto che continua, il miele è arrivato!

Negli ultimi anni, la tutela della biodiversità è diventata una priorità globale, e Pirelli ha scelto di essere protagonista di questo cambiamento attraverso il **Piano di Azione della Biodiversità**. Questo programma non è solo un insieme di buone pratiche, ma una strategia concreta che dimostra come anche un sito industriale possa trasformarsi in un ecosistema favorevole alla vita. Il Polo di Settimo Torinese è oggi un esempio virtuoso di come innovazione e sostenibilità possano convivere.

Un habitat per le api nel cuore dell'industria

Le api sono sentinelle della salute ambientale: la loro presenza indica equilibrio e qualità dell'ecosistema. Creare spazi verdi, piantare specie mellifere e garantire condizioni sicure per gli alveari sono stati i primi passi di un percorso che ha richiesto competenze, passione e collaborazione. Questo progetto non si limita a ospitare le api, ma punta a rigenerare la biodiversità locale, favorendo l'impollinazione e la crescita di flora spontanea.

Il primo miele: un traguardo che racconta molto più di un sapore

Dopo mesi di lavoro instancabile delle nostre api, possiamo annunciare con orgoglio la raccolta del **primo miele prodotto nel Polo di Settimo Torinese**. Ogni vasetto è il risultato di un equilibrio ritrovato tra industria e natura, un segnale tangibile che le colonie sono in salute e che l'ambiente circostante è favorevole alla vita. Questo miele non è solo un prodotto, ma un simbolo di

responsabilità e innovazione.

E c'è una bella notizia per tutti: i **vasetti di miele sono già pronti e verranno distribuiti a Natale a tutti i dipendenti** del Polo di Settimo Torinese. Un gesto che vuole condividere il frutto di questo progetto con chi ogni giorno contribuisce al successo e alla sostenibilità della nostra azienda.

Perché proteggere le api significa proteggere il futuro

Le api svolgono un ruolo cruciale nella sicurezza alimentare e nella conservazione degli ecosistemi. Senza di loro, la catena alimentare e la biodiversità sarebbero gravemente compromesse. Con questo progetto, Pirelli contribuisce a una causa globale: garantire la sopravvivenza di una specie fondamentale e, con essa, il futuro del nostro pianeta.

Un impegno che guarda avanti

Il Biodiversity Action Plan non si ferma qui. L'obiettivo è ampliare le iniziative, coinvolgere la comunità e continuare a innovare per ridurre l'impatto ambientale. Ogni passo in questa direzione rafforza il legame tra Pirelli, il territorio e le persone, dimostrando che la sostenibilità è una scelta concreta e quotidiana.



L'etichetta del miele raccolto al Polo



**Buone Feste
dal Polonline**

